

Friedrich Engels
La situazione della Germania

Lettera I

«The Northern Star» n. 415
25 ottobre 1845^a

Al Direttore del «Northern Star»

Egregio Signore,

conforme al Suo desiderio, con questa lettera comincio una serie di articoli sullo stato attuale del mio paese nativo. Allo scopo di rendere facilmente comprensibili le mie opinioni sull'argomento, e di mostrare che esse sono ben fondate, dovrò delineare in poche parole la storia della Germania a partire dall'avvenimento che scosse fino dalle fondamenta la società moderna, cioè dalla Rivoluzione francese.

A quel tempo la vecchia Germania era nota sotto il nome di *Sacro romano impero*¹ ed era composta da chi sa quanti piccoli Stati, regni, elettorati, ducati, arciducati e granducati, principati, contee, baronie e libere città imperiali; ogni Stato era indipendente dall'altro e soggetto soltanto al potere (se c'era, ma da secoli non esisteva più) dell'imperatore e della dieta. L'indipendenza di questi staterelli arrivava al punto che in ogni guerra col «nemico mortale» (la Francia, naturalmente) alcuni di essi si alleavano col re di Francia e facevano guerra aperta contro il loro imperatore. La dieta, che era formata dalle deputazioni di tutti questi staterelli, sotto la presidenza del cancelliere imperiale, e doveva controllare i poteri dell'imperatore, si riuniva sempre senza arrivare ad alcun risultato, fosse pure il più insignificante. Essa ammazzava il tempo occupandosi delle più futili questioni del cerimoniale, stabilendo se l'ambasceria del barone tal dei tali (composta magari dal precettore di suo figlio e da un vecchio servo in livrea o da un guardacaccia a riposo) dovesse avere la precedenza sull'ambasceria del barone tal dei tali, o se il deputato di una città imperiale dovesse salutare quello di un'altra senza aspettare il suo saluto ecc. Poi c'erano centinaia di migliaia di piccoli

^a Scritto tra il 15 ottobre 1845 e il 20 febbraio 1846; pubblicato il 25 ottobre, l'8 novembre 1845 e il 4 aprile 1846.